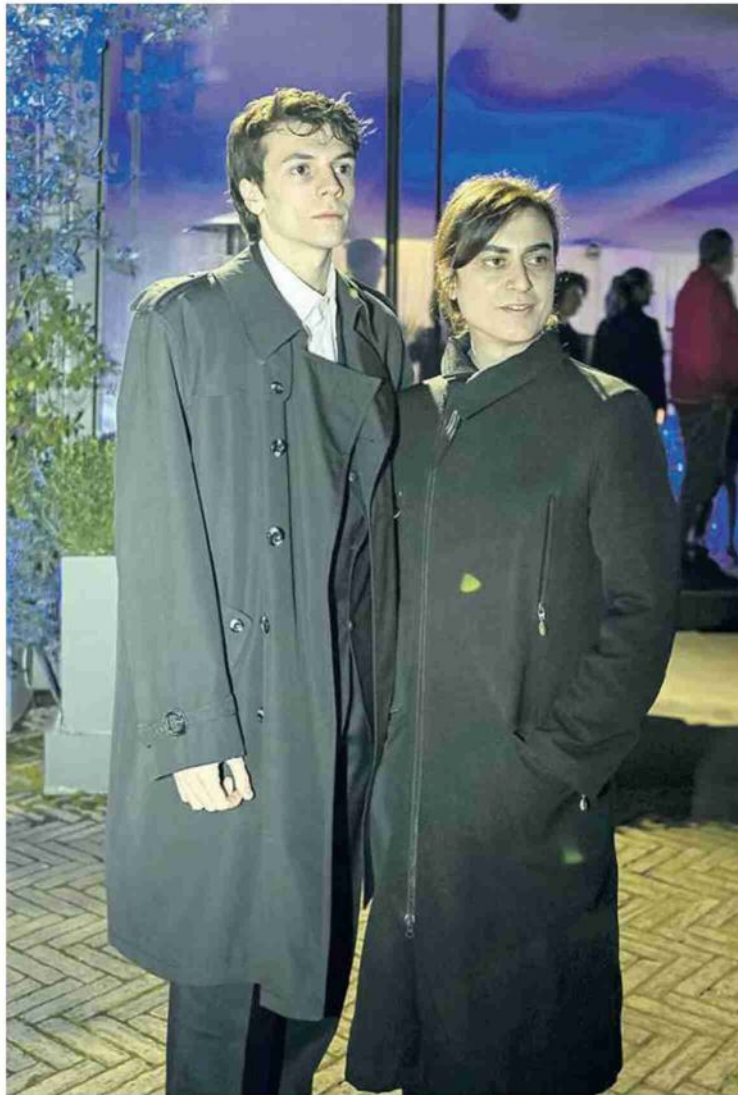


L'evento Gli encomi a Terrazza Caffarelli

Dal cinema alla musica assegnati i Premi Anima

Quaglia a pag. 40



Francesco Ghoghi con Francesco Costabile



Peso: 29-1%, 40-68%

Dal teatro alla musica sfilano i Premi Anima

► Sulla Terrazza Caffarelli i vincitori dei riconoscimenti della non profit di Unindustria rivolti «ai valori universali e prioritari di solidarietà, inclusione sociale e sostenibilità»

LA CERIMONIA

Quando il pensiero e la riflessione vanno oltre l'economia. Sullo splendido affaccio della Terrazza Caffarelli, è di scena la XXIII edizione del Premio Anima, organizzato da "Anima per il sociale nei valori d'impresa": ovvero la non profit promossa da **Unindustria**. Presiedono la cerimonia il presidente del premio e della Fondazione Bnl, Luigi Abete, e la presidente di Anima, Sabrina Florio. L'omaggio, viene sottolineato nel corso dell'incontro, è ideato per sensibilizzare imprese e opinione pubblica verso la crescita di una coscienza etica dando voce, attraverso l'arte e la cultura, ai valori della responsabilità e della sostenibilità. Nel turbolento scenario geo-politico internazionale, caratterizzato da conflitti e crisi umanitarie, il riconoscimento vuole evidenziare l'importanza di valori universali e prioritari come la solidarietà, l'inclusione sociale e la sostenibilità, puntando l'attenzione su tematiche sempre più stringenti: dai conflitti in corso in molte parti del mondo all'immigrazione, dalla violenza domestica e di genere alla crisi climatica e alla valorizzazione delle diversità.

Sette le categorie premiate: cinema, fotografia, giornalismo, letteratura, musica, teatro e premio speciale. Per il cinema il regista Francesco Costabile, arrivato con l'attore Francesco Ghoghi, per la fotografia Silvia Camporesi, per il giornalismo Lorenzo Cremonesi, in collegamento, per la letteratura Marco Ferrante, per la musica "Bio Blind Inclusive Orchestra": gruppo di giovani musicisti ciechi e ipovedenti, fondato e diretto dal maestro Alfredo Santoloci. E ancora, per il teatro, Marco Paolini. Premio speciale al fondatore di Pizzaut, Nico Acampora. Applaudivo il presidente di **Unindustria** Giuseppe Biazzo, sotto la bella tensostruttura, gremita di pubblico e addetti ai lavori. Per la giuria del premio, presieduta da Luigi Abete, ci sono, tra gli altri, il giornalista Giovanni Anversa, che presenta l'evento, Maite Carpio Bulgari, Camilla Baresani, Innocenzo Cipolletta, Miguel Gotor, Luisa Todini, Mirella Serri, Marina Valensise, Giampaolo Letta, Laura Delli Colli e Myrta Merlino. Ecco Maurizio Tarquini, direttore generale di Confindustria, con la moglie Gilda, e poi Pier Carlo Padoan. «È un premio di valore - spiega Luigi Abete - in un mondo così compli-

LE CATEGORIE

cato, è importante dare un segno di solidarietà. E abbiamo tutti una grande responsabilità in tal senso». «Oggi riflettevo sul valore del premio - aggiunge la Florio - che viene dato dalle imprese che rappresentano il mondo economico e sociale di questo paese. Le imprese sono sempre più attente a tali valori e possono aiutare un percorso diverso. E che questo premio faccia da faro, visto che segue l'attualità». Prenotati gli assessori capitolini alle Attività Produttive e alle Pari Opportunità, Monica Lucarelli, e alla Cultura, Massimiliano Smeriglio, con la presidente di Bnl Bnp Paribas Claudia Cattani. Con loro Massimiliano Ricci, direttore generale di **Unindustria**. Ai vincitori è consegnata un'opera il cui progetto è stato donato dall'architetto Augusta Fabbri Galletti. L'idea del disegno si ispira alla simbologia legata al concetto di anima, sedimentato nella memoria collettiva. Un'ala di farfalla stilizzata si delimita su una superficie verticale tramite la sua assenza, il vuoto proietta la luce su un corrispettivo sagomato e con un gioco di segni ed ombre

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.



ricomponere l'immagine di una farfalla immateriale che al variare della luce cambia la sua posizione: è in movimento ma è solo un'illusione. La crisalide rappresenta l'uomo con le sue infinite potenzialità, il premio Anima ne è la dimostrazione e valorizza tutto questo. «Il riconoscimento - sottolinea Biazzo - si conferma un evento importante. Parleremo di responsabilità sociale di impresa. Su tutto ciò che può andare oltre la semplice visione economica. Fattore, oggi, sem-

pre più importante». La cerimonia come ogni anno intende sensibilizzare imprese, istituzioni e opinione pubblica su importanti questioni attinenti la responsabilità sociale, rappresentando un momento di intensa riflessione. Non a caso l'omaggio è assegnato a notevoli autori e professionisti che, attraverso l'arte e la cultura, hanno diffuso un messaggio di attenzione, denuncia e solidarietà, sottolineando valori importanti come inclu-

sione e partecipazione. Applaudono inoltre Maurizio Stirpe e Giancarlo Abete. Ma anche Gianni e Maddalena Letta. E l'approfondimento prosegue.

Lucilla Quaglia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PREMIATA LA "BIO BLIND INCLUSIVE ORCHESTRA", DI MUSICISTI CIECHI E IPOVEDENTI, PER LA LETTERATURA VINCE MARCO FERRANTE



Peso:29-1%,40-68%



Sopra, Sabrina Florio, presidente di Anima, con Silvia Camporesi, premiata per la categoria fotografia; sotto, il presidente di Unindustria, Giuseppe Biazzo (foto BONACCORSO/TOIATI)



Sopra, l'attore Francesco Ghegni con il regista Francesco Costabile, premiato per la categoria cinema; accanto, i premi assegnati ieri alla Terrazza Caffarelli per le sette diverse categorie (foto BONACCORSO/TOIATI)



Peso:29-1%,40-68%